



---

## Segreterie regionali del Veneto

---

prot. 320/24.07.08/uni

Mestre (VE), 24 luglio 2008

Ai Segretari generali  
CGIL CISL UIL

- Guglielmo Epifani
  - Raffaele Bonanni
  - Luigi Angeletti
- 

Gli attivi unitari e le molte assemblee nei posti di lavoro del settore pubblico e privato hanno fatto emergere con grande evidenza il profondo disagio tra i lavoratori e i pensionati per la caduta del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni e una adesione alla piattaforma unitaria di Cgil Cisl Uil su fisco e modello contrattuale.

L'attacco ai lavoratori pubblici sostenuto da una campagna mediatica a tutto tondo è vissuta dalla nostra gente come un attacco più complessivo al mondo del lavoro e al Sindacato confederale.

Non è in discussione, infatti, la necessità di riqualificare e rinnovare l'Amministrazione pubblica, ma prevale una linea, quella del Governo, che non attiva i tavoli negoziali ma è tesa alla criminalizzazione dei lavoratori e a una privatizzazione dei servizi.

La crescita dei prezzi e dell'inflazione stanno producendo un progressivo impoverimento delle persone che rappresentiamo. Per contrastare questa tendenza è più forte la necessità di rilanciare l'iniziativa unitaria del Sindacato verso Governo e Confindustria perché vi siano risposte adeguate sul versante fiscale e del modello contrattuale coerenti con le piattaforme del Sindacato.

Le iniziative di mobilitazioni già in programma nella nostra regione dei lavoratori del settore pubblico e dei pensionati vedono impegnate più complessivamente le Confederazioni come occasione per conquistare risultati positivi in grado di far fronte ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori

e dei pensionati, difendere lo stato sociale e riqualificare la pubblica amministrazione.

Il contesto politico e sociale più generale è segnato da scelte di breve periodo e da politiche tese a depotenziare il ruolo dei corpi intermedi della società, e principalmente del Sindacato confederale italiano.

Perciò riteniamo irrinunciabile proseguire un grande sforzo unitario per non disperdere il patrimonio di credibilità che Cgil Cisl Uil hanno tra i lavoratori e i pensionati e più complessivamente nella società italiana, per dare risposte ai bisogni delle persone.

Affrontare la questione dei salari e delle retribuzioni non è solo la giusta risposta ai problemi dei lavoratori e dei pensionati, ma corrisponde più complessivamente a sostenere la crescita economica del Paese che può ripartire se aumenta la domanda interna possibile solo se si darà risposta adeguata all'emergenza salari e se attraverso la negoziazione le parti raggiungono accordi che rafforzino individui e Paese.

i Segretari Generali  
CGIL CISL UIL del Veneto  
Emilio Viafora – Franca Porto – Gerardo Colamarco

